



Prot.n. 603 dd. 28.01.2014

**Al Signor Sindaco
Mirko Sardoc****SEDE**

OGGETTO: Relazione annuale a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge 190/2012 – Anno 2013.

1. Premessa

L'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012 ("disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione") dispone che ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi sul sito WEB dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico dell'Ente.

La Legge 190/2012 ha inteso introdurre nell'ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione (intesa non come specifica figura di reato, bensì in senso ampio cioè come prevenzione del malcostume politico e amministrativo, da operare con gli strumenti propri del diritto amministrativo) e detto sistema nel corso dell'anno 2013 è stato avviato e integrato da disposizioni settoriali che hanno riguardato:

- gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- la predisposizione di un'ipotesi di codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- la predisposizione di un Piano triennale provvisorio della prevenzione della corruzione;
- iniziative di formazione e aggiornamento del personale dipendente.

Il Comune di Sgonico, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2012, si è attivato per dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa e la presente relazione ha come scopo quello di rendere note le prime attività svolte nel corso dell'anno 2013.

Tra queste assume particolare rilevanza l'attività di elaborazione del primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) il cui termine perentorio per l'approvazione è fissato al 31.01.2014.

Si vuole evidenziare che, necessariamente, le concrete misure di prevenzione della corruzione, che si aggiungeranno alle prime già individuate, produrranno i loro effetti a partire dall'anno 2014 considerato che solo in data 11.09.2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, già civit (ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e l'adozione delle prime misure.

Con decreto del Sindaco prot.n. 2330 dd. 22/03/2013, il sottoscritto è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 7 della Legge 190/2012 che recita: "*a tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma fra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.*"



A seguire, lo scrivente, nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, ha inoltrato una circolare agli uffici comunali prot.n. 2421dd. 28/03/2013 recante istruzioni sulle prime misure e sui primi adempimenti organizzativi in materia di prevenzione della corruzione.

Successivamente, su proposta dello scrivente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. dd. /05/2013, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione da Parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – nonché delle specifiche intese in sede di conferenza unificata per Regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012, approvava il Piano Triennale Provvisorio della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2013 – 2015.

Con tale Piano si definiva, tra l'altro, una prima mappatura delle attività a rischio di corruzione, anche ulteriori rispetto a quelle già previste dal legislatore nazionale.

La suddetta scelta, pur in assenza delle Intese in sede di Conferenza Unificata, è stata attuata sulla base della circolare dell'ANCI del 23/03/2013 che consigliava agli Enti a definire le prime misure in materia di prevenzione della corruzione in base a quanto previsto dalla Legge di riferimento, soprattutto al fine di sensibilizzare i Responsabili di Posizione Organizzativa di rafforzare la cultura della legalità e della trasparenza, individuando nel Piano le attività a più elevato rischio di corruzione e dettando le prime linee strategiche dell'azione anticorruzione.

La deliberazione giuntale è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, trasmessa alla CIVIT e alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Trieste nonché inoltrata a tutti i titolari di Posizione Organizzativa.

Nel frattempo, nella seduta del 24/07/2013, è stata sancita l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012 e altresì l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) in data 11/09/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica.

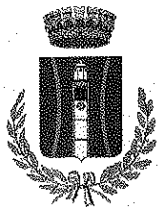
Per effetto di quanto sopra entro il 31/01/2014, dovranno essere adottati, in fase di prima applicazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Piano Triennale della Trasparenza e Integrità con conseguente pubblicazione sul sito istituzionale e trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

3. Formazione dei dipendenti

Come previsto dalla Legge 190/2012, nel corso dell'anno 2013 sono state inserite nel Piano di formazione del Comune di Duino Aurisina, alcune iniziative finalizzate ad illustrare la nuova normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. con particolare riferimento alla trasparenza dell'azione amministrativa, ai reati contro la P.A. nonché al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Ciò premesso, lo scrivente, che svolge le funzioni di segretario generale e di responsabile della prevenzione della corruzione anche presso i comuni di Duino Aurisina e di Monrupino, nel corso dell'anno 2013 ha assunto una serie di iniziative volte ad attuare un programma formativo, almeno di primo inquadramento della normativa anticorruzione, rivolto anzitutto ai titolari di posizione organizzativa.

Durante l'organizzazione di specifici corsi di formazione/aggiornamento professionale sugli argomenti in oggetto per il tramite di istituti di formazione e/o docenti qualificati, lo scrivente ha personalmente orientato la formazione dei Titolari di Posizione organizzativa in materia di normativa anticorruzione, attraverso l'esercizio delle funzioni di coordinamento e di direttiva.



Lo stesso scrivente inoltre, nel curare il proprio aggiornamento professionale, ha seguito il corso di formazione on-line sul tema "Adempimenti, responsabilità dei Dirigenti e strumenti di controllo interno", organizzato da qualificato istituto di formazione, articolato su 4 lezioni inviate via e-mail in formato pdf sul pc dell'ufficio.

Successivamente, lo scrivente quale segretario generale del Comune di Duino Aurisina (ente capo fila della convenzione di segreteria), con nota prot.n.32365 dd. 23/12/2013, ha organizzato 2 sedute di formazione seminariale rivolte a tutti i Titolari di Posizione Organizzativa sui seguenti temi :

- Le norme anticorruzione – analisi della Legge 190/2012;
- Il D.lgs 33/2013 e il D.lgs 39/2013;
- Il D.lgs 33/2013: Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;
- Incompatibilità e inconferibilità della Legge delega 190/2012 e D.lgs 39/2013.

Gli incontri sono stati tenuti, a titolo gratuito, dal dott. Giorgio Pani, generale di brigata (ris.) della Guardia di Finanza, già docente universitario a contratto di diritto amministrativo, di economia pubblica, di economia delle aziende pubbliche presso l'Università di Trieste, facoltà di Scienze Politiche; relatore a numerosi convegni e seminari tenuti presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, presso la Camera di Commercio ecc.; autore di diverse pubblicazioni nelle sottocitate materie.

Gli incontri si sono poi svolti regolarmente, come da programma, il 10.01.2014, ore 9.00 – 12.00, e lunedì 13.01.2013 ore 14.30 – 17.30, presso la sala consiliare del Comune di Duino Aurisina e vi hanno partecipato i Titolari di P.O. dei Servizi Comunali nonché altri dipendenti comunali dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Sempre in tema di formazione, vale la pena sottolineare che recenti pronunce di alcune sezioni regionali della Corte dei Conti (per tutte, deliberazione n. 276 del 20.11.2013 della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna) hanno statuito nel senso di ritenere la formazione in materia di prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità nella P.A. esente dai limiti di spesa vigenti in tema di formazione del personale in quanto formazione obbligatoria.

4. Obblighi informativi da parte dei Responsabili di P.O.

In termini di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione del Piano Triennale Provvisorio 2013 – 2015, si espone quanto segue. L'art. 7 del Piano testualmente prevede:

"Titolari di P.O. relazionano entro il mese di novembre di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dal settore di competenza.

L'informativa ha la finalità di:

- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione."



Ciò premesso, tenuto conto del periodo di prima applicazione della normativa in oggetto nonché delle caratteristiche e necessità dell'Ente (esiguità risorse umane, cessazioni dal servizio di personale con ruolo apicale e necessità di sostituzione, presenza in alcuni uffici di figure uniche), lo scrivente nel corso dell'anno ha potuto verificare lo stato di attuazione del programma prevalentemente in occasione di colloqui e incontri ufficiosi con i Titolari di P.O. secondo principi di semplificazione dell'azione amministrativa.

Lo scrivente, altresì, ha avviato il percorso di formazione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione per il triennio 2014 – 2016, aggiornando e sviluppando quello provvisorio anche attraverso modalità di coinvolgimento dei Responsabili di P.O.

5. Collegamento e integrazione con altri strumenti organizzativi.

Va evidenziato che lo strumento del Piano Triennale della prevenzione della corruzione si inserisce, in una logica di integrazione e organicità degli strumenti organizzativi, con il Regolamento in materia di controlli interni adottato con deliberazione consiliare n. 5 dd. 27/02/2013 in applicazione dell'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

La competenza ad approvare il Piano Triennale della prevenzione della corruzione, come già anticipato, appartiene all'organo esecutivo.

Il Piano, a norma dell'art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*. Sempre secondo l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità "sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali" (P.R.O.);

Se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano della performance, il P.R.O., in quanto tra loro "collegati", abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la giunta (ex art. 48 TUEL).

Lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il *Programma per la trasparenza e l'integrità* "costituisce di norma una sezione" (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013).

Il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Triennio 2013 – 2015* è stato approvato con deliberazione giuntalesca 85 dd. 14.12.2012.

Con riferimento al programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ogni titolare di posizione organizzativa, nella sua qualità di soggetto attuatore del programma, cura direttamente la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati riferiti alla propria area e il coordinamento e l'attuazione del programma stesso ricadono in capo al Segretario generale.

La presente relazione illustrativa viene pubblicata, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 190/2012, sul sito internet del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
dott. Giampaolo Giunta